



COMUNE DI NURECI

BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

PREMESSA

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione (DUP) e alle altre note predisposte.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE PREVISIONI

Alla data di approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale non si è a conoscenza dell'entità dei trasferimenti regionali; pertanto, si è ritenuto di confermare l'importo assestato 2019 per il fondo unico regionale. Tale trasferimento costituiscono la fonte primaria di finanziamento delle spese di funzionamento e di investimento.

I cespiti delle entrate proprie risultano di modesta entità e comunque non in grado di incidere sul complesso delle risorse di parte corrente necessarie al finanziamento delle spese di funzionamento dell'Ente; peraltro, la fragilità del tessuto economico e sociale non consente neanche l'inasprimento delle tasse ed imposte locali.

Gli stanziamenti del titolo 1° della parte spesa del bilancio 2020/2022 sono relativi alle spese per il personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, trasferimenti ed imposte, previsti nella misura tale da garantire il normale funzionamento dell'Ente nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

CANONE PUBBLICITA': Confermare le tariffe nella stessa misura di quelle approvate per l'anno 2019;

COSAP: Confermare le tariffe nella stessa misura di quelle approvate per l'anno 2019;

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: Conferma delle tariffe previste nel 2019.

IMU: La Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha riscritto la disciplina dell'imposta comunale propria che, oltre ad aver previsto l'accorpamento della TASI, ne ha modificato alcuni tratti. L'art. 1, comma 779, prevede che le aliquote IMU devono essere deliberate obbligatoriamente entro il 30.06.2020, sganciando tale termine da quello di approvazione del bilancio di previsione; pertanto, al fine di valutare gli effetti delle nuove disposizioni l'Amministrazione si riserva di deliberare le aliquote in una fase successiva all'approvazione del bilancio di previsione.

TARI: L'Ente non essendo in possesso del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo il metodo tariffario del servizio integrato come previsto dalle direttive ARERA, deve necessariamente posticipare l'approvazione del piano finanziario del servizio e di conseguenza l'approvazione delle tariffe TARI rispetto all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022, approvazione che deve necessariamente essere disposta entro il 30 aprile 2020, come previsto dall'art. 1, comma 683-bis, della L. 147/2013, introdotto dall'art. 57-bis, comma 1, lett. b) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124.

ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per

cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo", come modificato dalla Legge di bilancio 2018, L. 205/2017, art. 1, comma 882.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate di competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa; per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE; mentre è stato accantonato a FCDE l'intero importo relativo agli avvisi di accertamento IMU.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

Tipologia entrata	Metodo	% riscossione	Stanziamento	Accantonamento al FCDE
IMU	NON PREVISTO	100%	€ 13.500,00	NON PREVISTO
TARI	MEDIA SEMPLICE	87,35%	€ 55.000,00	€ 6.957,50
COSAP	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 1.100,00	NON PREVISTO
Pubblicità	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 100,00	NON PREVISTO
Proventi mensa scolastica	ACCERT. PER CASSA	100%	€ 600,00	NON PREVISTO
Accertamenti IMU	ACCERT. PER CASSA	0%	€ 14.050,00	€ 14.050,00
TOTALE				€ 21.007,50

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente.

APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Al bilancio di previsione per l'esercizio 2020 NON è stata applicata quota parte avanzo di amministrazione.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 – al punto 5.4 prevede: "[...]L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato[...]".

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2020/2022 è stato previsto il Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che in conto capitale, per un ammontare complessivo di € 861.614,51, di cui:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI:

- € 6.636,01 per spese relative al trattamento accessorio e premiante per il personale a seguito di avvenuta sottoscrizione del contratto integrativo decentrato nel corso dell'anno 2019, con esigibilità prevista nell'esercizio 2020;

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE:

- € 854.978,50 per spese previste nei quadri economici delle opere che rispettano le condizioni previste nel punto 5.4.9 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal DM MEF 01.03.2019 e dal DM MEF 01.08.2019, con esigibilità nell'esercizio 2020.

INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Il piano triennale delle opere pubbliche 2020/2022 e l'elenco annuale 2020, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 05.02.2020 e che sarà contenuto nel D.U.P.S. 2020/2022.

Gli altri stanziamenti previsti al Titolo 2° della spesa di importo inferiore a € 100.000,00 riguardano i seguenti interventi:

Spese in conto capitale	Importo 2020	Importo 2021	Importo 2022	Fonti finanziamento
Acquisto PC e arredi comunali	€ 6.500,00	0	0	Fondo unico regionale
Manutenzione straordinaria centro turistico con piscina	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Fondo unico regionale
Manutenzione straordinaria acquedotto rurale	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	Fondo unico regionale
Sistemazione strade interne	€ 40.000,00	0	0	Contributo RAS per reti stradali
Manutenzione straordinaria impianto pubblica illuminazione	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Contributo statale per efficientamento energetico
Manutenzione straordinaria centro anziani	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Fondo unico regionale
Manutenzione straordinaria viabilità rurale	€ 45.000,00	€ 55.000,00	€ 59.000,00	Fondo unico regionale
TOTALI	€ 191.500,00	€ 155.000,00	€ 159.000,00	

INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto 2017)	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 164.098,10
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 585.107,50
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 20.038,10
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 769.243,70
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI	
Livello massimo di spesa annuale	€ 76.924,37
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31.12.2019	€ 18.997,69
Ammontare disponibile per nuovi mutui	€ 57.926,88
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31.12.2019	€ 383.595,91
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 383.595,91

SOCIETA' PARTECIPATE

RAGIONE SOCIALE	FORMA GIURIDICA	ATTIVITA'	PARTECIPAZIONE %	Sito internet
ABBANO S.P.A	S.P.A.	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA	0,03	www.abbanoa.it
EGAS - Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	CONSORZIO OBBLIGATORIO DI COMUNI E PROVINCE	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA D'ACQUA	0,03	www.egas.sardegna.it

UNIONE DEI COMUNI: ALTA MARMILLA (<http://unionecomunialtamarmilla.it/>)